

ALLEGATO B

COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

RELAZIONE
SUL
RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE 2021

La relazione sul rendiconto di gestione viene predisposta dalla Giunta Comunale e costituisce un allegato obbligatorio al rendiconto di gestione.

La prima parte è relativa ad un'analisi prevalentemente dei dati del conto del bilancio ed altre informazioni finanziarie (quadro riassuntivo, equilibri, variazioni, etc.), la seconda è relativa alla gestione economico-patrimoniale.

COMUNE DI REGGELLO

(Provincia di Firenze)

PRIMA PARTE

**CONTO DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI
FINANZIARIE**

A) QUADRO RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

In sede di riaccertamento, particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2021: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Il quadro riassuntivo riepiloga le voci di bilancio sia per competenza che per cassa, comprendendo sia il Fondo Pluriennale Vincolato che l'Avanzo di amministrazione come segue:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.165.384,14
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.743.005,40	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	567.853,96	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.367.065,20	
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	11.700.380,92	10.392.748,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.037.668,93	987.401,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.585.321,12	3.237.022,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.664.612,38	859.448,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	726,99	726,99
Totale entrate finali.....	17.988.710,34	15.477.348,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.901.334,62	1.908.337,43
Totale entrate dell'esercizio	19.890.044,96	17.385.686,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.567.969,52	22.551.070,45
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	24.567.969,52	22.551.070,45

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	14.595.604,37	14.108.043,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	393.990,13	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.782.047,05	2.915.235,37
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.647.231,75	
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali.....	19.428.873,30	17.023.279,19
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		187.222,40
Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.901.334,62	1.925.334,83
Totale spese dell'esercizio	21.517.430,32	19.135.836,42
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.517.430,32	19.135.836,42
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.050.539,20	3.415.234,03
TOTALE A PAREGGIO	24.567.969,52	22.551.070,45

Nelle tabelle sottostanti sono visualizzabili anche i diversi equilibri ottenuti con riferimento al risultato di competenza, all'equilibrio di bilancio ed all'equilibrio complessivo:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	567.853,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.323.370,97 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	14.595.604,37 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	393.990,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	187.222,40 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.714.408,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.072.854,44 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	274.377,06 600,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	157.319,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.904.320,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.377.650,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	330.597,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.196.071,90

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	200.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		996.071,90

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	670.150,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.367.065,20
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.665.339,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	274.377,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	157.319,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.782.047,05
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.647.231,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		146.219,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	122.705,93
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		23.513,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		23.513,26

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.050.539,20
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.377.650,83
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	453.303,21
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.219.585,16
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	200.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.019.585,16

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

E' possibile riepilogare le spese per macroaggregati di spesa come si evince dalla tabella seguente:

Descrizione	Impegni
Macroaggregato 101: Redditi da lavoro dipendente	2.601.230,70
Macroaggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente	181.466,93
Macroaggregato 103: Acquisto di beni e servizi	8.255.562,29
Macroaggregato 104: Trasferimenti correnti	2.952.836,23
Macroaggregato 105: Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	-
Macroaggregato 106: Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	-
Macroaggregato 107: Interessi passivi	231.801,08
Macroaggregato 108: Altre spese per redditi da capitale	-
Macroaggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate	93.876,21
Macroaggregato 110: Altre spese correnti	278.830,93
Macroaggregato 100: Totale TITOLO 1	14.595.604,37
Macroaggregato 201: Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
Macroaggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.730.560,92
Macroaggregato 203: Contributi agli investimenti	35.946,97
Macroaggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale	-
Macroaggregato 205: Altre spese in conto capitale	15.539,16
Macroaggregato 200: Totale TITOLO 2	2.782.047,05
Macroaggregato 301: Acquisizioni di attività finanziarie	10.000,00
Macroaggregato 302: Concessione crediti di breve termine	-
Macroaggregato 303: Concessione crediti di medio-lungo termine	-
Macroaggregato 304: Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
Macroaggregato 300: Totale TITOLO 3	10.000,00
Macroaggregato 401: Rimborso di titoli obbligazionari	-
Macroaggregato 402: Rimborso prestiti a breve termine	-
Macroaggregato 403: Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	187.222,40
Macroaggregato 404: Fondi per rimborso prestiti	-
Macroaggregato 405: Rimborso di altre forme di indebitamento	-
Macroaggregato 400: Totale TITOLO 4	187.222,40
Macroaggregato 501: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Macroaggregato 500: Totale TITOLO 5	-
Macroaggregato 701: Uscite per partite di giro	1.837.925,54
Macroaggregato 702: Uscite per conto terzi	63.409,08
Macroaggregato 700: Totale TITOLO 7	1.901.334,62
Totale Impegni	19.476.208,44

Le spese in conto capitale effettuate nel 2021, con l'indicazione della parte impegnata e di quella reiscritta con esigibilità nel 2022 e suddivise per la relativa fonte di finanziamento sono state le seguenti:

Capitolo	Importi reiscritti per esigibilità nel 2022	Impegni nel 2021
FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI		
9021 ATTREZZATURE ENTRATE L.145/2018	-	0,00
9022 ATTREZZATURE INFORMATICHE	-	2.757,37
9202 MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO	-	-
9305 INDENNITA' DI ESPROPRIO	-	-
9315 ARREDI UFFICI	-	1.000,00
9321 RESTITUZIONE ONERI CONCESSIONI	-	4.000,00
9325 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	-	-
9349 MANUT.STRAORD.SC.MATERNE	-	2.000,00
9381 MANUTENZ.STRAORD.SCUOLE ELEMENTARI	-	2.000,00
9383 MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	-	1.500,00
9414 MANUT.STRAORD.SCUOLA MEDIA	-	-
9417 MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	-	-
9441 BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016	-	-
9482 IMPIANTISTICA SPORTIVA	-	2.741,34
9483 ATTREZZATURE IMP.SPORTIVA	-	-
9682 VIABILITA' VALLOMBROSA CONSUMA ACCORDO DI PROGRAMMA	-	50.000,00
9870 INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZIONI CDS)	-	16.294,04
9871 SEGNALETICA ORIZZONTALE	-	20.232,82
9929 CONTR.INVESTIM.STRADE VICINALI (EX TRASF.STRADE VICINALI)	-	-
10072 ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	-	-

10398	SPESE PER PARCHI E GIARDINI (AMB.)	-	-
10490	MANUTENZ.STRAORD.CIMITERI COMUNALI	-	4.213,73
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	-	8.000,00
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSIONI	-	11.539,16
9020	ATTREZZATURE AA.GG.	1.402,00	-
9744	MANUTENZ.STRAORD.STRADE COMUNALI	-	6.000,00
		1.402,00	132.278,46
FINANZIATI DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	VIABILITA' VALLOMBROSA CONSUMA (C.R.)		
9680	ACCORDO PROGRAMMA	-	200.000,00
	VIAB.VALLOMBROSA CONSUMA (PELAGO)		
9681	ACCORDO PROGRAMMA	-	50.000,00
9364	MANUTENZ.STRAORD.SC.INF.CANCELLI	-	119.051,11
9410	MANUTENZ.STRAORD.SC.PRIMARIA LECCIO	35.566,98	24.383,02
	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO (CITTA'		
9651	METROPOLITANA)	150.000,00	-
9879	ROTATORIA CASCIA (PRIM) REGIONE TOSCANA	75.000,00	-
9363	ARREDI AREA ESTERNA SCUOLA ORIANI	-	-
		260.566,98	393.434,13
FINANZIATI DA ALIENAZIONI			
9315	ARREDI UFFICI	-	-
9315	ARREDI UFFICI	-	-
		-	-
FINANZIATI DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	-	10.379,20
9756	CICLOPISTA ARNO	-	-
10116	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA	-	-
		-	10.379,20

**FINANZIATI DA ALIENAZIONI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

9022	ATTREZZATURE INFORMATICHE	-	242,33
------	---------------------------	---	--------

REISCRIZIONE DA ESIGIBILITA'

9104	EDIFICIO COMUNALE (MONETIZZAZ.)	91.396,38	8.603,62
9108	EDIFICIO COMUNALE (A.V.MONET.)	-	4.535,80
9108	EDIFICIO COMUNALE (A.V.MONET.)	-	72.964,20
9109	EDIFICIO COMUNALE (CONTR.STATO)	-	755,77
9109	EDIFICIO COMUNALE (CONTR.STATO)	-	8.979,20
9109	EDIFICIO COMUNALE (CONTR.STATO)	-	12.000,26
9109	EDIFICIO COMUNALE (CONTR.STATO)	-	-
9109	EDIFICIO COMUNALE (CONTR.STATO)	-	70,21
9352	RIQUALIF.SCUOLA INF. LECCIO (A.V.)	-	-
9353	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA INF.LECCIO (C.R.)	-	204.201,92
9353	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA INF.LECCIO (C.R.)	-	78.688,78
9353	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA INF.LECCIO (C.R.)	-	882,00
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	19.124,10
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	26.224,29
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	1.522,56
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	90,85
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	164,59
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	210,00
9357	GIARDINO SC.INF.LECCIO (A.VINC.MONET.)	-	1.000,40
9376	GIARDINO SCUOLA ELEMENTARE ORIANI	17.934,65	252.888,64
9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	202.808,30	-
9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	34.876,14	-

9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	150.245,50	292.977,73
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	4.331,90	-
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	3.685,53	-
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	342,37	-
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	1.139,97	-
9490	STADIO COMUNALE (A.VINC.ABBATT.B.A.)	15.167,10	-
9491	STADIO COMUNALE (A.VINC.MONET.)	108.258,90	-
9649	REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG) (A.A. E ENT. 3217)	-	107.711,94
9649	REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG) (A.A. E ENT. 3217)	-	8.985,83
9649	REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG) (A.A. E ENT. 3217)	-	5.477,80
9650	REALIZZAZ.PARCHEGGIO FORNACI (C.COM.FIGLINE)		123.395,29
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA' PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (C.CITTA' METROP.)	-	21.008,10
9673	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (C.CITTA' METROP.)	27.249,98	1.939,80
9673	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (C.CITTA' METROP.)	4.743,06	-
9674	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (A.A.)	45.000,00	-
9678	ABBATTIM.B.A. VIABILITA' (A.V.)	-	591,32
9742	MANUTENZ.STRAORD. VIABILITA' (A.INV.)	-	11.783,55
9743	MANUTENZ.STRAORD.VIABILITA' (OO.UU.)	-	64.728,45
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	357.908,77	-
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	35.000,00	-
9751	PARCHEGGIO PIETRAPIANA (A.V.MONET.)	-	80.460,81
9751	PARCHEGGIO PIETRAPIANA (A.V.MONET.)	-	3.950,00
9752	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	47.080,83	-
9753	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.)	764,65	-
9754	MARCIAPIEDE VAGGIO (A.V.)(MONET)	-	65.308,69
9867	COMPL.OPERE URB.S.DONATO IN FRONZANO	6.709,60	-

9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZIONI CDS)	-	26.900,90
9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZIONI CDS)	-	16.587,10
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	-	23.196,23
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	-	5.856,00
9877	ROTATORIA CASCIA (MONET.)	-	94.114,47
9929	CONTR.INVESTIM.STRADE VICINALI		2.600,09
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	-	22.952,58
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	206.960,67	-
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	1.935,41	-
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	152,97	-
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	509,32	-
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	1.646,63	-
9982	PARCO URBANO DONNINI (A.V.MONET.)	34.158,00	-
10055	CONSOLID.FRANA TABORRA 1^STRALCIO (A.A.)	10.000,00	-
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	43.131,70	291.275,68
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	-	9.028,00
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	-	6.196,17
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	-	3.289,12
10115	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA (A.A.)	-	11.999,01
10115	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA (A.A.)	6.731,43	-
10416	CONDOTTA FOGNARIA ORIANI (A.V.MON.)	-	-
10490	MANUTENZ.STRAORD.CIMITERI COMUNALI	-	2.318,00
10550	RIQUALIF.PIAZZA GARIBALDI (C.R.SVIL.TOSC.)	-	19.416,88
10551	RIQUALIF.PIAZZA GARIBALDI (A.A.)	-	4.590,41
		1.459.869,76	2.021.547,14

**AVANZO AMMINISTRAZIONE DESTINATO A
INVESTIMENTI**

10402	ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	-	14.341,83
9227	LAVORI SOMMA URGENZA	-	15.024,30
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	-	4.400,00
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	-	1.899,27
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	-	2.733,60
9451	MOBILI E ARREDI BIBLIOTECA	-	1.321,26
9501	STADIO COMUNALE (A.A.INV.)	120.000,00	-
		120.000,00	39.720,26

AVANZO VINCOLATO

9652	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO (A.A. MON)	100.000,00	-
9880	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(A.A.MONET.)	86.500,00	-
9866	INFRASTRUTTURE STRADALI (A.V.ENTE)	-	13.089,38
9869	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ.CDS) A.A.	-	86.910,62
9756	CICLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	99.330,00	-
9803	LAVORI SOMMA URGENZA VIABILITA'	-	28.236,42
9421	ABBATTIMENTO B.A.SCUOLA GUERRI (A.A.VINC.)	-	10.078,79
10115	CONTR.INV.URB.SECONDARIA	-	21.347,87
10491	CIMITERI COMUNALI (A.A.)	-	24.782,45
		285.830,00	184.445,53

AVANZO PER INVESTIMENTI**405.830,00 224.165,79****TOTALE****2.127.668,74 2.782.047,05**

Gli accertamenti dei proventi dei permessi a costruire sono stati pari a euro 316.606,32 e sono stati destinati alla parte corrente ai sensi del comma 460 della L. 232/2016 per euro

273.777,06 (pari al 86,47%). Sono stati impegnati euro 10.379,20 per spese di investimento mentre la quota rimanente di euro 32.450,26 è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento.

Le altre principali voci del conto del bilancio dal lato delle entrate sono costituite da:

IMU accertata per euro 3.930.882,04;

ADDIZIONALE IRPEF accertata per euro 1.550.000,00;

TARI accertata per euro 4.203.652,00;

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE accertato per euro 1.149.965,81;

ALTRI CONTRIBUTI STATALI (tra cui fondo funzioni fondamentali) accertati per euro 553.570,91;

CANONE UNICO PATRIMONIALE accertato per euro 261.891,46;

CORRISPETTIVO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO accertato per euro 458.168,56;

SANZIONI CODICE DELLA STRADA accertate per euro 1.397.750,03.

Occorre aggiungere l'attività di recupero ed elusione tributaria in particolare relativa all'IMU (euro 644.297,00), TASI (euro 94.294,42) e TARI (96.931,12).

C) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CON LA DISTINZIONE DEI VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Le variazioni di bilancio ed i prelevamenti dal fondo di riserva con riferimento all'esercizio 2021 sono state le seguenti:

Delibere e determine			
Organo	Numero	Data	Descrizione
GC	5	13/01/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA
CC	6	05/02/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
GC	19	17/02/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
GC	33	12/03/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA
GC	35	22/03/2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI.
GC	50	28/04/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
CC	30	19/05/2021	
GC	62	26/05/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
CC	49	30/06/2021	
GC	78	07/07/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
CC	55	30/07/2021	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
GC	88	13/08/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA.
GC	103	22/09/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
GC	105	29/09/2021	
GC	116	10/11/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
CC	85	30/11/2021	
GC	135	15/12/2021	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI CORRELATI.
RESP. FIN.	909	27/12/2021	
GC	39	15/04/2022	RIACCERTAMENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO RESIDUI.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato applicato al bilancio di previsione 2021 complessivamente per euro 1.743.005,40; è stato applicato per euro 670.150,96 agli investimenti come segue:

	AVANZO AMMINISTRAZIONE DESTINATO A INVESTIMENTI	Importo	Vincoli		Delibera variaz.
10402	ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	15.000,00			CC 30 19/05/2021
9227	LAVORI SOMMA URGENZA	15.024,30			CC 55 30/07/2021
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	4.400,00			CC 55 30/07/2021
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	1.900,00			CC 55 30/07/2021
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	4.800,00			CC 55 30/07/2021
9451	MOBILI E ARREDI BIBLIOTECA	1.500,00			CC 55 30/07/2021
9501	STADIO COMUNALE (A.A.INV.)	120.000,00			CC 85 30/11/2021
		162.624,30			
	AVANZO VINCOLATO				
9652	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO (A.A. MON)	100.000,00	ENTE	MONET.	CC 30 19/05/2021
9880	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(A.A.MONET.)	86.500,00	ENTE	MONET.	CC 30 19/05/2021
9866	INFRASTRUTTURE STRADALI (A.V.ENTE)	13.089,38	ENTE		CC 30 19/05/2021
9869	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ.CDS) A.A.	86.910,62	LEGGE	CDS	CC 30 19/05/2021
9756	CICLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	99.330,00	LEGGE	CDS	CC 30 19/05/2021
9803	LAVORI SOMMA URGENZA VIABILITA'	28.236,42	LEGGE	OO.UU.	CC 55 30/07/2021
9421	ABBATTIMENTO B.A.SCUOLA GUERRI (A.A.VINC.)	10.100,00	LEGGE	OO.UU.	CC 85 30/11/2021
10115	CONTR.INV.URB.SECONDARIA	58.360,24	LEGGE	OO.UU.	CC 85 30/11/2021
10491	CIMITERI COMUNALI (A.A.)	25.000,00	LEGGE	OO.UU.	CC 85 30/11/2021
		507.526,66			
	AVANZO PER INVESTIMENTI	670.150,96			

L'Avanzo di amministrazione è stato, inoltre, applicato alle spese correnti per euro 1.072.854,44 come segue:

	AVANZO VINCOLATO	Importo	Vincoli	Delibera variaz.
2343	FONDO ART. 15 RETR.	25.649,46	LEGGE	CC 55 30/07/2021
2346	FONDO ART. 15 CONTR.	6.104,57	LEGGE	CC 55 30/07/2021
2387	IRAP FONDO ART. 15 CCNL	2.180,20	LEGGE	CC 55 30/07/2021
7039	TRASFERIMENTI ASILI NIDO	23.903,47	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
3739	SPESE PER INIZIATIVE SCOLASTICHE	32.000,00	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7034	CONV.ASILO NIDO LECCIO	2.000,00	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7035	CONV.ASILO NIDO DONNINI	3.500,00	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7036	CONV.ASILO NIDO CASCIA	1.000,00	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7037	CONV.ASILO NIDO DOMICILIARE	500,00	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7102	CONTR.FREQUENZA ASILI NIDO	30.934,19	TRASFERIMENTI	CC 30 19/05/2021
7447	TRASFER.UNIONE PROG.SOCIALE	4.535,82	TRASFERIMENTI	CC 49 30/06/2021
6762	AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI TARI IMPRESE	236.215,69	TRASFERIMENTI	CC 49 30/06/2021
3744	REFEZIONE SCOLASTICA	137.265,50	TRASFERIMENTI	CC 55 30/07/2021
3900	CONTR.TRASPORTO ALUNNI SCUOLE	12.000,00	TRASFERIMENTI	CC 55 30/07/2021
		517.788,90		
90	ADDIZIONALE IRPEF	165.000,00	TRASFERIMENTI	CC 55 30/07/2021
2482	CANONE UNICO PATRIMONIALE	75.000,00	TRASFERIMENTI	CC 55 30/07/2021
2363	ASILO NIDO	86.300,00	TRASFERIMENTI	CC 55 30/07/2021
		326.300,00		
		844.088,90		
	AVANZO NON VINCOLATO			
800	SPESE LEGALI	47.920,54		CC 55 30/07/2021
2079	STRAORD. ELETTORALE	15.000,00		CC 55 30/07/2021
2063	CONTR.STRAORD.ELETTORALE	3.570,00		CC 55 30/07/2021
2208	IRAP STRAORD.ELETTORALE	1.275,00		CC 55 30/07/2021
2152	ACQUISTO BENI CONS. ELETTORALI SERV. DEMOGRAFICI	4.000,00		CC 55 30/07/2021
2153	ACQUISTO BENI CONS. ELETTORALI LLPP	4.000,00		CC 55 30/07/2021
2165	SERVIZI PER CONSULT.ELETTORALI DEMOGRAFICI	22.000,00		CC 55 30/07/2021
2166	SERVIZI PER CONSULT.ELETTORALI LLPP	1.000,00		CC 55 30/07/2021
		98.765,54		
1620	TRASF. UNIONE COMUNI IMPOSTA SOGGIORNO	50.000,00		CC 55 30/07/2021
2150	PROVENTI PARCHIMETRI	10.000,00		CC 55 30/07/2021
2521	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00		CC 55 30/07/2021
2551	DIVIDENDI DA IMPRESE	60.000,00		CC 55 30/07/2021
		130.000,00		
		228.765,54		
	TOTALE PARTE CORRENTE	1.072.854,44		

D) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E PUBBLICAZIONE BILANCI.

Il Gruppo Comune di Reggello, come definito dal D. Lgs.118/2011, ai fini della redazione dell'ultimo bilancio consolidato, è costituito da CASA spa e da Fondazione Nuovi Giorni

mentre il perimetro di consolidamento dello stesso Gruppo è costituito da CASA spa (delibera G.M. n. 94 del 1/09/2021).

Con delibera C.C. n. 61 del 30/09/2021 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 del Gruppo.

Si forniscono gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2020 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Bilancio Consolidato 2020 Gruppo Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto 2020 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/
- Gruppo Amministrazione pubblica
 - a) Bilancio d'esercizio 2020 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: www.casaspa.it/
 - b) Bilancio d'esercizio 2020 Fondazione Nuovi Giorni pubblicato sul sito web: www.fondazionenuovigiorni.org

E) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

NOMINATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE (%)	
Casa S.p.A.	1,00	
Toscana Energia S.p.A.	0,0087	
A.E.R. Ambiente Energia Risorse S.p.a.	0,36	
Acqua Toscana S.p.A.	1,32	
A.E.R. Impianti Srl (in liquidazione)	7,75	
Farmavaldarno S.p.a.	7,86	

F) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I RELATIVI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Come risulta dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Contabilità sono state effettuate le

verifiche sui debiti e crediti reciproci degli enti strumentali e società partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011.

Gli enti strumentali e società partecipate sono definite dagli articoli 11-ter, quater e quinquies del sopracitato D. Lgs. 118/2011.

Gli esiti delle verifiche non hanno evidenziato discordanze.

G) VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha rispettato gli equilibri di cui al D. Lgs. 118/2011, come si desume dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione e riportato nella presente relazione al punto A).

H) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente, con delibera C.C. n. 100 del 18/10/2011, ha concesso una garanzia fideiussoria di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 della durata di 15 anni assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di migliorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. Con delibera C.C. n. 13 del 08/02/2018 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 24 mesi del mutuo in oggetto, con delibera C.C. n. 65 del 6/08/2020 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 12 mesi del mutuo in oggetto e con delibera C.C. n. 32 del 19/05/2021 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per altri 12 mesi del mutuo in oggetto.

I) INDEBITAMENTO.

L'ente nel 2021 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

Si veda, comunque la seguente tabella relativa al limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 TUEL (si fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO 2019	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 11.812.968,95		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 671.672,16		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.291.688,29		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	€ 15.776.329,40		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.577.632,94		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 231.801,08		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.345.831,86		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 231.801,08		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,47%	
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.			
Nota Esplicativa			
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.			

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo contratto al 31/12/2021:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 6.068.090,20
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 187.222,40
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.880.867,80

L) MOVIMENTI RELATIVI AD ANTICIPAZIONI.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni

M) STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DERIVATI.

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanziamento derivati.

N) RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORI A 5 ANNI.

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni ammontano a euro 46.717,02 e si riferiscono per euro 42.786,53 a spese per conto terzi - partite di giro, mentre la quota rimanente di euro 3.930,49 si riferisce ad impegni di spese correnti, di cui è stata attestata la fondatezza del debito da parte dei Funzionari Responsabili della spesa.

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni ammontano a euro 2.490.047,64 e si riferiscono per euro 1.692.022,66 a entrate di natura tributaria, per euro 754.365,42 ad entrate extratributarie, per euro 43.659,56 a entrate per conto terzi-partite di giro.

O) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Alla relazione si allega il prospetto di cui all'art. 41 comma 1 del DL. n.66/2014 convertito nella L. 89/2014 (attestazione dei tempi di pagamento).

Nel 2021 l'indice di tempestività dei pagamenti, pari a -18,05 giorni. Il debito residuo al 31/12/2021 era pari a euro 2.321,46 ed il tempo medio ponderato di ritardo nel 2021 è stato pari a -18 giorni: in tal modo l'ente non ha dovuto accantonare somme a titolo di fondo garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2022.

P) FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, attraverso il metodo ordinario. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è congruo rispetto all'importo minimo, calcolato col metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2017/2021 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, come risulta dalla stampa del rendiconto ex D. Lgs.118/2011, è pari a euro 10.943.384,04 con un incremento di euro 1.307.150,83 rispetto all'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2020.

Fondo rischi spese legali e contenzioso.

E' stata accantonata durante l'esercizio 2021 la somma di euro 10.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il fondo rischi spese legali e contenzioso. Il fondo, ammontante complessivamente ad euro 329.648,20, è ritenuto congruo.

Fondo perdite società partecipate.

E' stato accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo di euro 11.766,14 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, nonostante la perdita di una sola società, nell'esercizio 2020, corrispondente, in base alla quota posseduta, ad euro 445,00. L'importo accantonato risulta, pertanto, congruo.

Fondo indennità di fine mandato.

Il fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco è passato da euro 3.500,00 ad euro 7.000,00. L'importo accantonato è congruo.

Altri Fondi.

Risultano accantonati nel risultato di amministrazione euro 235.579,67 per accordi bonari e transazioni ed euro 104.000,00 nel fondo rinnovi contrattuali.

Q) INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 risulta dalla tabella seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				5.165.384,14
RISCOSSIONI	(+)	3.853.716,28	13.531.970,03	17.385.686,31
PAGAMENTI	(-)	3.019.895,16	16.115.941,26	19.135.836,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.415.234,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.415.234,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.692.844,50	6.358.074,93	17.050.919,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				760.151,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	449.773,98	3.360.267,18	3.810.041,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			393.990,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.647.231,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			14.614.890,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021				10.943.384,04
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				11.766,14
Fondo contenzioso				329.648,20
Altri accantonamenti				346.579,67

Totale parte accantonata B)			11.631.378,05
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			790.102,67
Vincoli derivanti da trasferimenti			72.352,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			610.782,28
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			1.473.236,99
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			229.008,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.281.266,79

Il risultato di amministrazione è pari a euro 14.614.890,42, è suddiviso nella componente accantonata, vincolata, destinata a investimenti e disponibile, come risulta dal prospetto sopra riportato.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza, dei residui ed il risultato di amministrazione è il seguente:

Gestione di competenza	
Accertamenti di competenza	€ 19.890.044,96
Impegni di competenza	-€ 19.476.208,44
Differenza	€ 413.836,52
Avanzo esercizio precedente applicato	€ 1.743.005,40
Differenza	€ 2.156.841,92
FPV Spesa	-€ 2.041.221,88
FPV Entrata	€ 2.934.919,16
Saldo gestione di competenza	€ 3.050.539,20
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	€ -
Minori residui attivi riaccertati	-€ 279.977,83
Minori residui passivi riaccertati	€ 222.220,28
Saldo gestione dei residui	-€ 57.757,55
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.050.539,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 57.757,55
AVANZO ESERCIZIO PREC.NON APPLICATO	€ 11.622.108,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 14.614.890,42

Nell'esercizio 2021 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo vincolato presunto.

R) LE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

In base al DM 1/08/2019 sono stati allegati al conto del bilancio i prospetti a/1, a/2 e a/3, relativi rispettivamente agli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Come si evince dal prospetto a/2, il Comune ha proceduto a svincolare:

- nella parte dei vincoli per legge, l'importo di euro 7.716,03, relativo ai risparmi buoni pasto ex art. 1. c. 870 della L. 178/2020, accantonati ma non dovuti (in base all'impostazione contabile del MEF) e non erogati, confluiti nell'avanzo disponibile, secondo la natura delle risorse;
- nella parte dei vincoli per trasferimenti, l'importo di euro 1.1781,47, relativo ai contributi statali per centri estivi, già restituiti allo Stato (finanziato con altre risorse) e confluiti nell'avanzo disponibile, secondo la natura delle risorse;
- nella parte dei vincoli formalmente attribuiti dall'ente, l'importo di euro 163.251,00, relativo al progetto sociale del "Casolare la Serra": l'importo è confluito, secondo la natura delle risorse, nell'avanzo destinato a investimenti.

Le quote accantonate, desunte dal prospetto a/1 sono state analizzate al punto P) della relazione.

Le quote destinate a investimenti ammontano a euro 229.008,59 come risulta dal prospetto a/3.

S) ALTRE INFORMAZIONI.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31/12/2021, ammontante a euro 2.041.221,88 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ -	€ 393.990,13
FPV di parte capitale	€ -	€ 1.647.231,75
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

COMUNE DI REGGELLO

(Provincia di Firenze)

SECONDA PARTE

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con

le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Nel corso degli anni Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate. Dal 2021 il principio prevede che la matrice di correlazione costituisca uno strumento di riferimento non obbligatorio e che, per garantire il rispetto del principio della contabilità economico patrimoniale, potrebbe essere necessario derogare alla matrice. Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Aderendo alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere l'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorquando vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 10.253,65 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 9.652,84.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguiti la rilevazione l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio. Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248,

successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286.

Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 1.464.110,36.

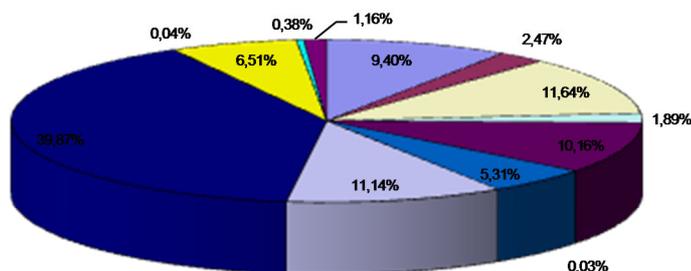
Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 1.416.754,04.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	137.480,24	9,40%
Ordine pubblico e sicurezza	36.109,28	2,47%
Istruzione e diritto allo studio	170.388,70	11,64%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.603,94	1,89%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	148.745,42	10,16%
Turismo	467,03	0,03%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.812,65	5,31%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	163.169,50	11,14%
Trasporti e diritto alla mobilità	583.782,37	39,87%
Soccorso Civile	594,44	0,04%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.331,41	6,51%
Sviluppo economico e competitività	5.625,56	0,38%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.999,82	1,16%
Totale Ammortamenti	1.464.110,36	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso Civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

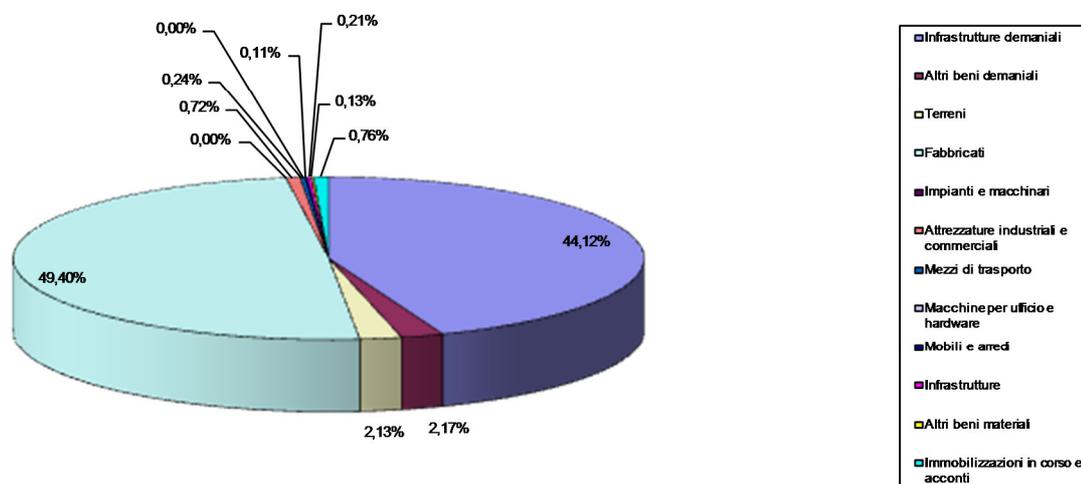
Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 48.790.691,00 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	21.525.395,53	44,12%
Altri beni demaniali	1.057.203,32	2,17%
Terreni	1.038.471,27	2,13%
Fabbricati	24.104.853,09	49,40%
Impianti e macchinari	1.448,59	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	351.571,69	0,72%
Mezzi di trasporto	118.851,79	0,24%
Macchine per ufficio e hardware	1.178,41	0,00%
Mobili e arredi	54.659,30	0,11%
Infrastrutture	103.696,81	0,21%
Altri beni materiali	61.971,94	0,13%
Immobilizzazioni in corso e acconti	371.389,26	0,76%
Totale Immobilizzazioni Materiali	48.790.691,00	100,00%

La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:

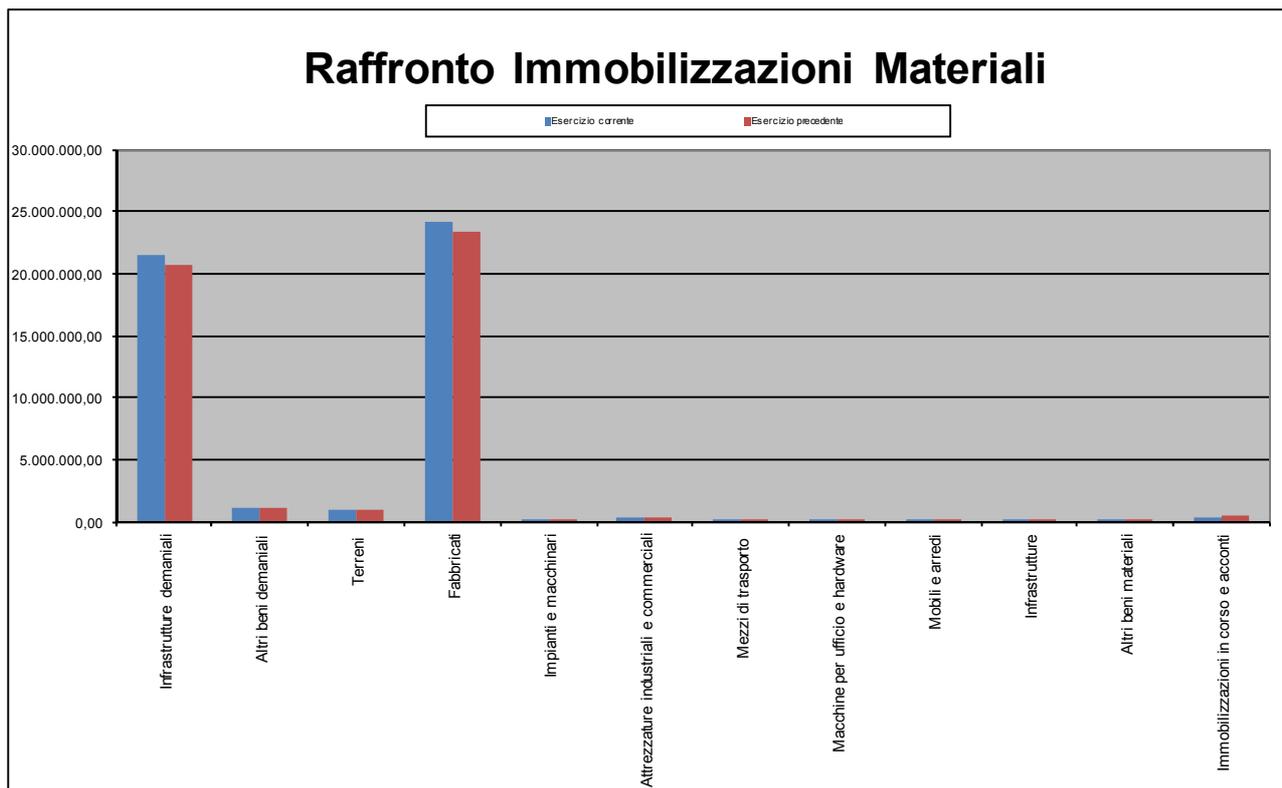
IMMOBILIZZAZIONI



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 1.247.904,67 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	21.525.395,53	20.695.572,05	829.823,48
Altri beni demaniali	1.057.203,32	1.096.090,48	-38.887,16
Terreni	1.038.471,27	1.038.471,27	0,00
Fabbricati	24.104.853,09	23.446.993,44	657.859,65
Impianti e macchinari	1.448,59	1.532,77	-84,18
Attrezzature industriali e commerciali	351.571,69	351.068,79	502,90
Mezzi di trasporto	118.851,79	150.319,22	-31.467,43
Macchine per ufficio e hardware	1.178,41	3.211,37	-2.032,96
Mobili e arredi	54.659,30	57.760,62	-3.101,32
Infrastrutture	103.696,81	108.049,81	-4.353,00
Altri beni materiali	61.971,94	61.971,94	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	371.389,26	531.744,57	-160.355,31
Totali	48.790.691,00	47.542.786,33	1.247.904,67

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale relativa riduzione

di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo di questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzerà e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 2.280.505,79, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
A.E.R. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	10.330,00
Casa Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	93.000,00
Farmavaldarno Spa	Altri Soggetti	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	12.746,00
AER Impianti Srl in Liqu.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	77.268,79
Acqua Toscana s.p.a.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	1.987.161,00
Totale			2.280.505,79

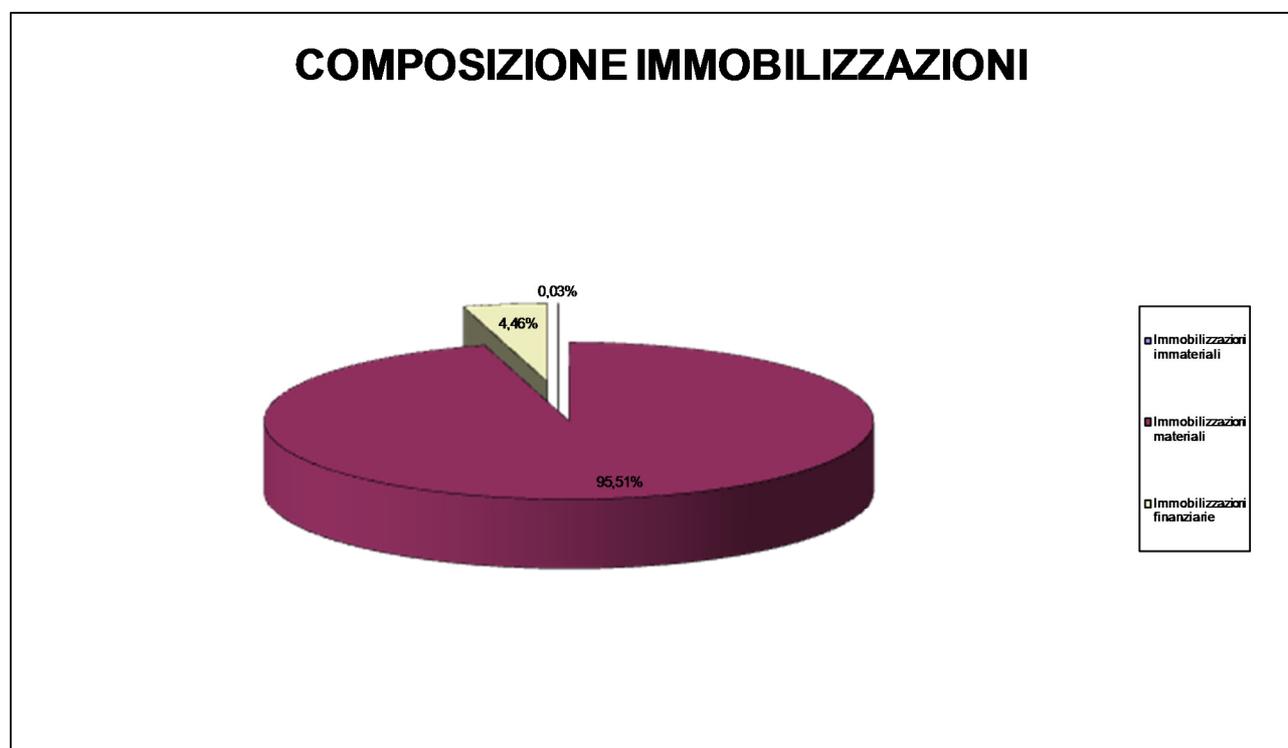
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni

stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 51.084.685,60 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	13.488,81	0,03%
Immobilizzazioni materiali	48.790.691,00	95,51%
Immobilizzazioni finanziarie	2.280.505,79	4,46%
Totale	51.084.685,60	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

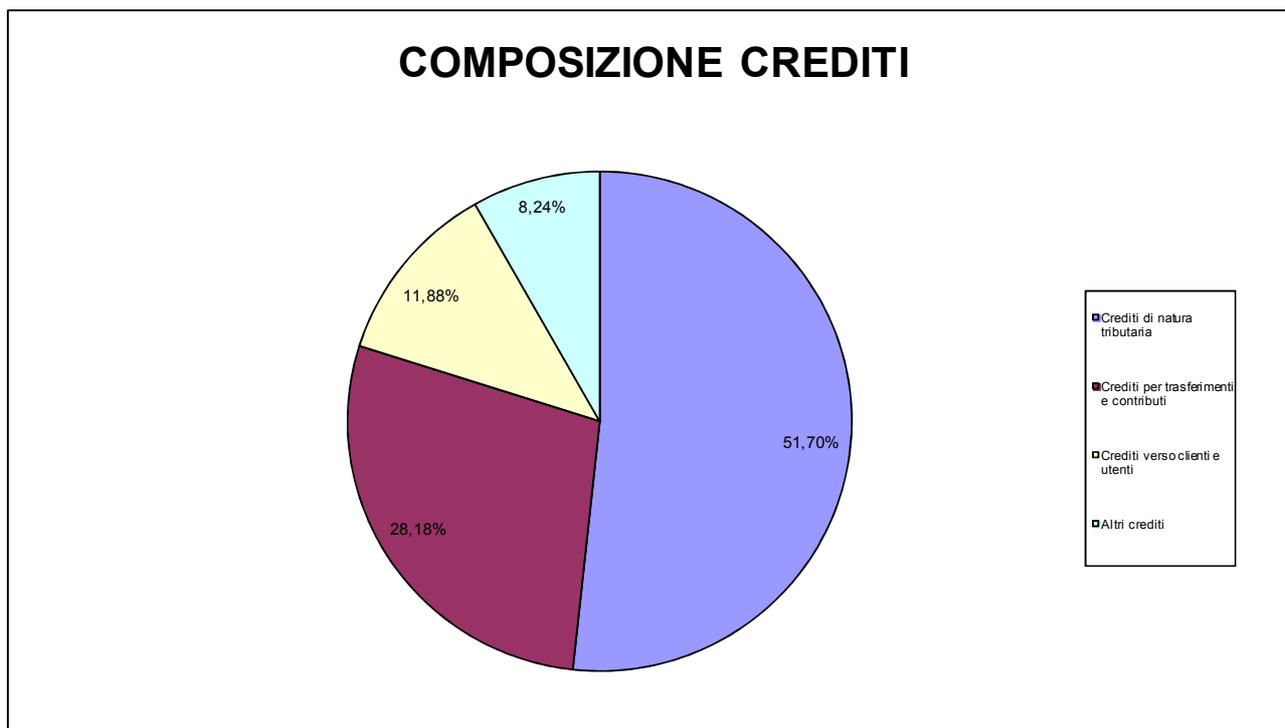
Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 11.527.920,81 dei quali euro 584.536,77 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio fino al termine dell'esercizio che stiamo commentando, in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 230 del Tuel.

Nell'anno in corso sono stati stralciati e reiscritti a questo titolo residui per euro 170.000,00. Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 6.151.340,33 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	3.180.596,22	3.126.587,74	54.008,48	51,70%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.733.143,64	869.437,84	863.705,80	28,18%
Crediti verso clienti e utenti	730.604,65	843.574,32	-112.969,67	11,88%
Altri crediti	506.995,82	394.510,44	112.485,38	8,24%
Totali	6.151.340,33	5.234.110,34	917.229,99	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintroitata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un debito di euro 4.564,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2020 da Iva 2021	0,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2020 da Iva 2021	1.496,00		
2. Versamenti effettuati nel 2021 relativi all'anno 2020	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2021 con credito iva 2019	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2020	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2021	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2021	1.496,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	43.976,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	98.438,00		
6. Versamenti relativi al 2021 effettuati nell'esercizio stesso	49.898,00	0,00	49.898,00
7. Versamenti relativi al 2021 effettuati nel 2022	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	49.898,00	0,00	49.898,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2021 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2020	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2022 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2020	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso nel mod. Iva 2022	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2021 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12) al netto dell'eventuale credito richiesto a rimborso	-4.564,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2022 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2020	0,00		
15. Versamenti relativi al 2021 effettuati nel 2022	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2021	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2021 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2021 (13+14-15-16)	4.564,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 64.670,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	17.050.919,43
-Fondo Svalutazione Crediti	10.943.384,04
+Credito per deposito cauzionale RTS	43.804,94
Sommatoria	6.151.340,33
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	6.151.340,33
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.566.574,36 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	6.151.340,33	5.234.110,34	917.229,99	50,33%
Disponibilità liquide	3.415.234,03	5.165.384,14	-1.750.150,11	49,67%
Totali	9.566.574,36	10.399.494,48	-832.920,12	100,00%

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in tutto o in parte, appartengono alla competenza economica dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto nello schema di Stato Patrimoniale. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una nuovissima Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Riserva da permessi di costruire

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	273.777,06
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	10.379,20
Altri utilizzi e/o destinazioni	32.450,06
Totale accertamenti dell'anno	316.606,32

Riserve indisponibili

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

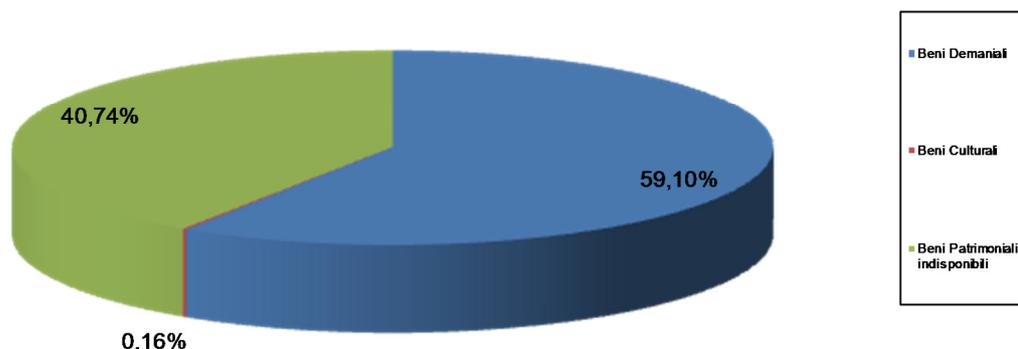
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 38.211.598,81 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	22.582.598,84	59,10%
Beni Culturali	61.971,94	0,16%
Beni Patrimoniali indisponibili	15.567.028,03	40,74%
Totale	38.211.598,81	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Raffronto delle voci di Netto Patrimoniale

In termini di esposizione delle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che le stesse sono state influenzate dalla apposita previsione contenuta nell'aggiornamento di settembre 2021 del principio contabile 4.3, e sono riassunte nella tabella che segue:

Riserve	Iniziale	Incremento/Decremento	Finale
Riserve da rivalutazione	-1.207.164,49	1.207.164,49	0,00
Riserve da permessi di costruire	1.670.278,26	-1.670.278,26	0,00
Riserve indisponibili beni demaniali, cult e indisponibili	36.571.020,98	1.640.577,83	38.211.598,81
Riserva negativa per beni indisponibili	0,00	-872.981,13	-872.981,13
Fondo di Dotazione	6.458.858,44	0,00	6.458.858,44
Utile d'Esercizio	277.192,83	139.582,38	416.775,21
Totale Patrimonio Netto	43.770.186,02	444.065,31	44.214.251,33

Variazioni del Netto Patrimoniale

Le variazioni sostanziali intervenute nelle poste di netto che stiamo commentando, sono quelle dettagliatamente esposte nella tabella che segue:

Voce	Variazione euro
Risultato di esercizio	416.775,21
Incremento riserve da concessioni edilizie	32.450,06
Decremento riserve da concessioni edilizie per restituzione oneri	15.539,16
Incremento riserva indisponibile per opere finanziate con concessioni edilizie	10.379,20
Totale patrimonio netto	444.065,31

Riclassificazione Netto Patrimoniale anno precedente

Il principio aggiornato col DM di settembre 2021 prevede che la prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo, sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso del medesimo esercizio, dopo avere predisposto lo Stato Patrimoniale 2021 con il vecchio schema ed effettuate le necessarie verifiche, si prevede di procedere con alcune attività straordinarie che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021.

In sostanza tali operazioni prevedono l'azzeramento del fondo di dotazione e di tutte le riserve del patrimonio netto che al 31 dicembre 2021 presentano saldo negativo, il giroconto degli Avanzi (disavanzi) portati a nuovo alla nuova voce Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo, la verifica della voce Riserve da permessi di costruire e, infine, l'eventuale determinazione delle Riserve negative per beni indisponibili, per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

Poichè il principio prevede inoltre che nella nota integrativa siano evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi, si riporta qui di seguito il prospetto di raffronto del Patrimonio netto dell'esercizio in corso con quello precedente:

Patrimonio Netto	2021	2020
I) Fondo di dotazione	6.458.858,44	6.458.858,44
II) Riserve	38.211.598,81	37.034.134,75
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	463.113,77
d) riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indispon.	38.211.598,81	36.571.020,98
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	416.775,21	277.192,83
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V) Riserva negativa per beni indisponibili	-872.981,13	0,00
Totale Patrimonio Netto	44.214.251,33	43.770.186,02

Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 44.214.251,33 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	6.458.858,44
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indispon.	38.211.598,81
Risultato economico dell'esercizio	416.775,21
Riserva negativa per beni indisponibili	-872.981,13
Totale patrimonio netto	44.214.251,33

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 680.994,01.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 7.000,00.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati

dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Ciò conformemente alla novella normativa contrapposta secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti dal 2021 non generano più poste di credito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e di altri provvedimenti successivi. Per effetto di tale modificazione normativa, i debiti di finanziamento sono stati determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	6.068.090,20
- Pagamenti effettuati in titolo IV	187.222,40
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	5.880.867,80

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

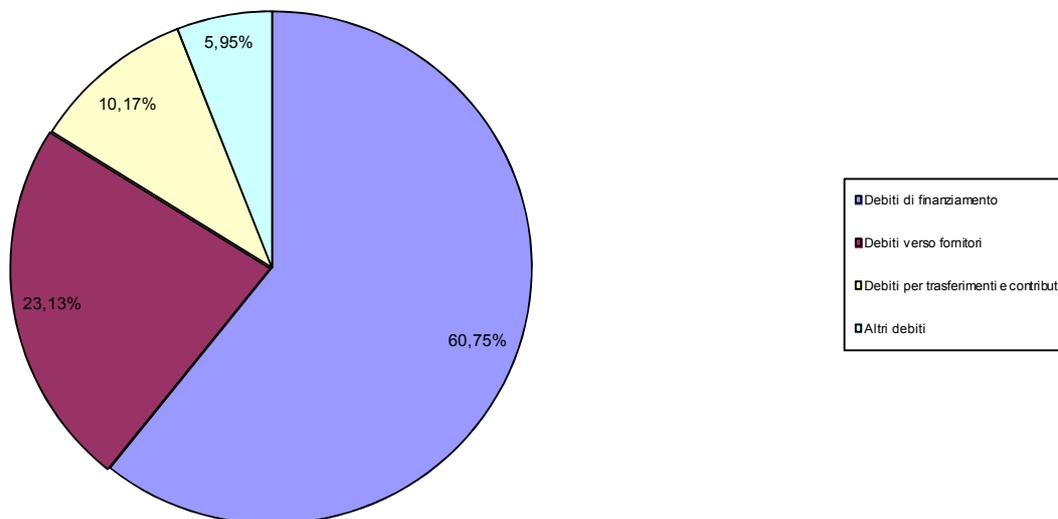
Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 9.680.908,96, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	5.880.867,80	6.068.090,20	-187.222,40	60,75%
Debiti verso fornitori	2.239.238,73	2.267.721,66	-28.482,93	23,13%
Debiti per trasferimenti e contributi	984.751,33	725.996,72	258.754,61	10,17%
Altri debiti	576.051,10	698.171,35	-122.120,25	5,95%
Totali	9.680.908,96	9.759.979,93	-79.070,97	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:

COMPOSIZIONE DEBITI



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli effetti degli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento
Residui passivi finali da conto del bilancio		3.810.041,16
-Residui passivi finali che non generano debiti (dalla competenza)		-14.564,00
Residuo debito di finanziamenti in linea capitale (non finanziario)	5.880.867,80	
Debito contabile Iva		4.564,00
Sommatoria	5.880.867,80	3.800.041,16
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	5.880.867,80	3.800.041,16
Quadratura	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 6.070.044,25 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 155.261,45.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno

gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

In considerazione della previsione contenuta nel principio per effetto della quale, in caso di risultato economico negativo l'Amministrazione è chiamata a fornire le relative motivazioni, si precisa che il conto economico ha subito le fluttuazioni descritte nelle tabelle che seguono e si evidenzia soprattutto che la perdita di esercizio è stata causata sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti economici.

Il conto economico evidenzia un utile di euro 416.775,21, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

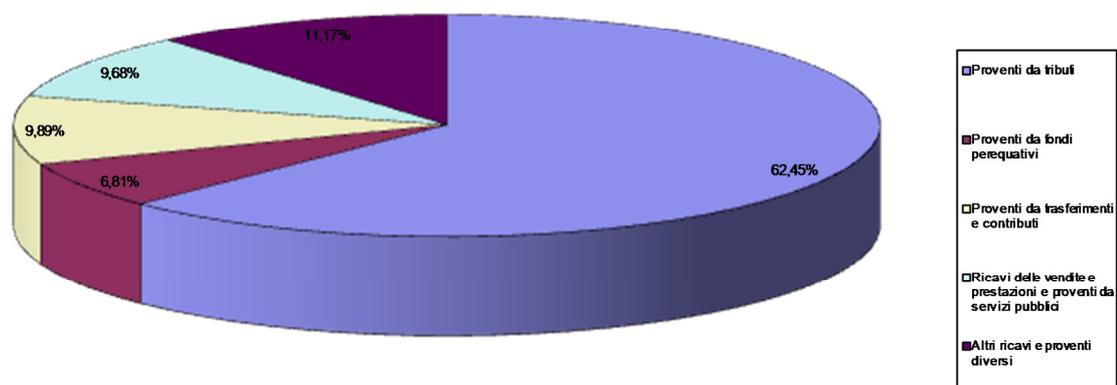
A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 16.897.471,95, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	10.552.994,35	62,45%
Proventi da fondi perequativi	1.149.965,81	6,81%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.670.353,53	9,89%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.636.378,05	9,68%
Altri ricavi e proventi diversi	1.887.780,21	11,17%
Totale componenti positivi della gestione	16.897.471,95	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

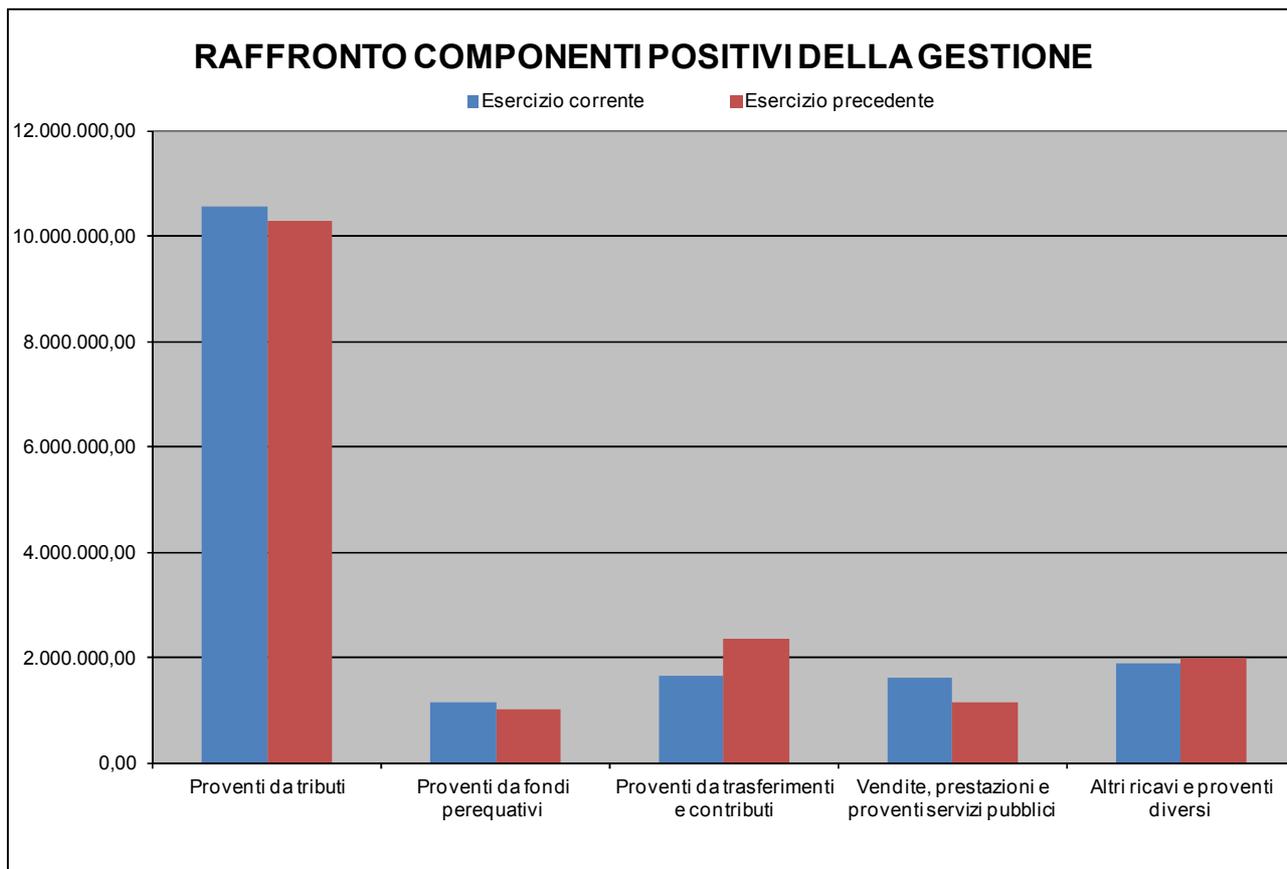
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	10.552.994,35	10.285.625,41	-267.368,94
Proventi da fondi perequativi	1.149.965,81	1.030.885,30	-119.080,51
Proventi da trasferimenti e contributi	1.670.353,53	2.353.048,60	682.695,07
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.636.378,05	1.142.128,82	-494.249,23
Altri ricavi e proventi diversi	1.887.780,21	1.973.833,12	86.052,91
Totale componenti positivi	16.897.471,95	16.785.521,25	-111.950,70

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negative della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

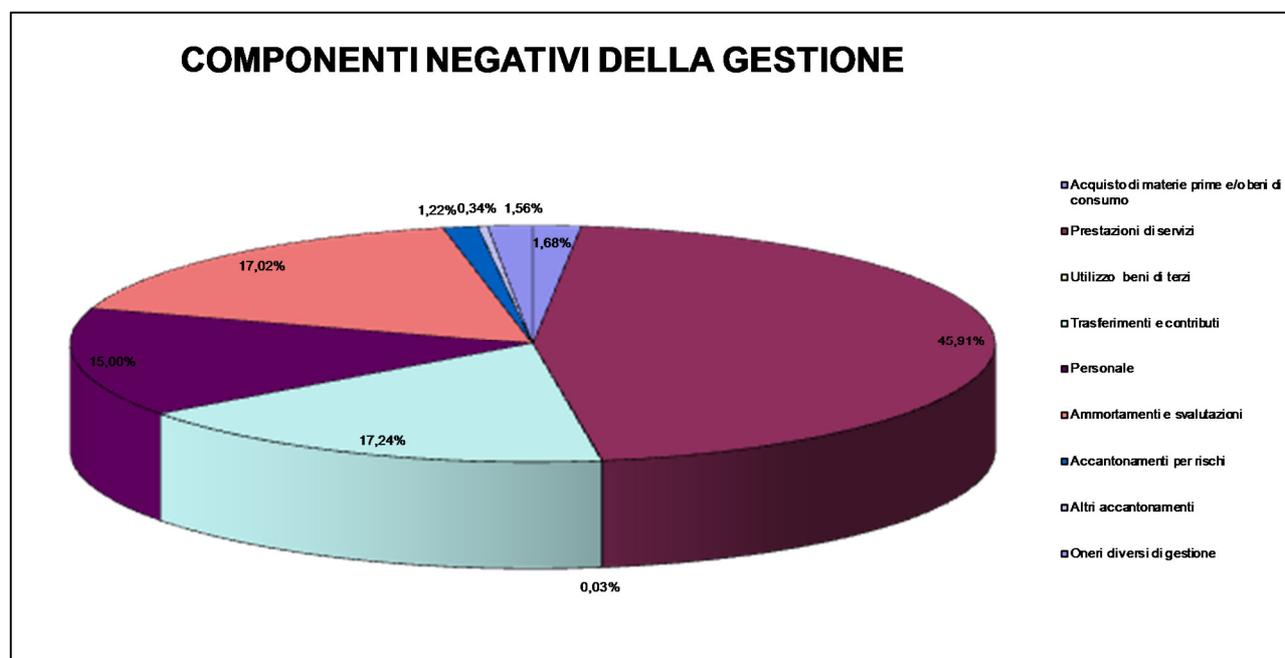
Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 270.500,00.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	289.801,31	1,68%
Prestazioni di servizi	7.960.176,95	45,91%
Utilizzo beni di terzi	5.584,03	0,03%
Trasferimenti e contributi	2.988.783,20	17,24%
Personale	2.601.230,70	15,00%
Ammortamenti e svalutazioni	2.951.514,84	17,02%
Accantonamenti per rischi	212.000,00	1,22%
Altri accantonamenti	58.500,00	0,34%
Oneri diversi di gestione	269.596,90	1,56%
Totale componenti negativi della gestione	17.337.187,93	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:



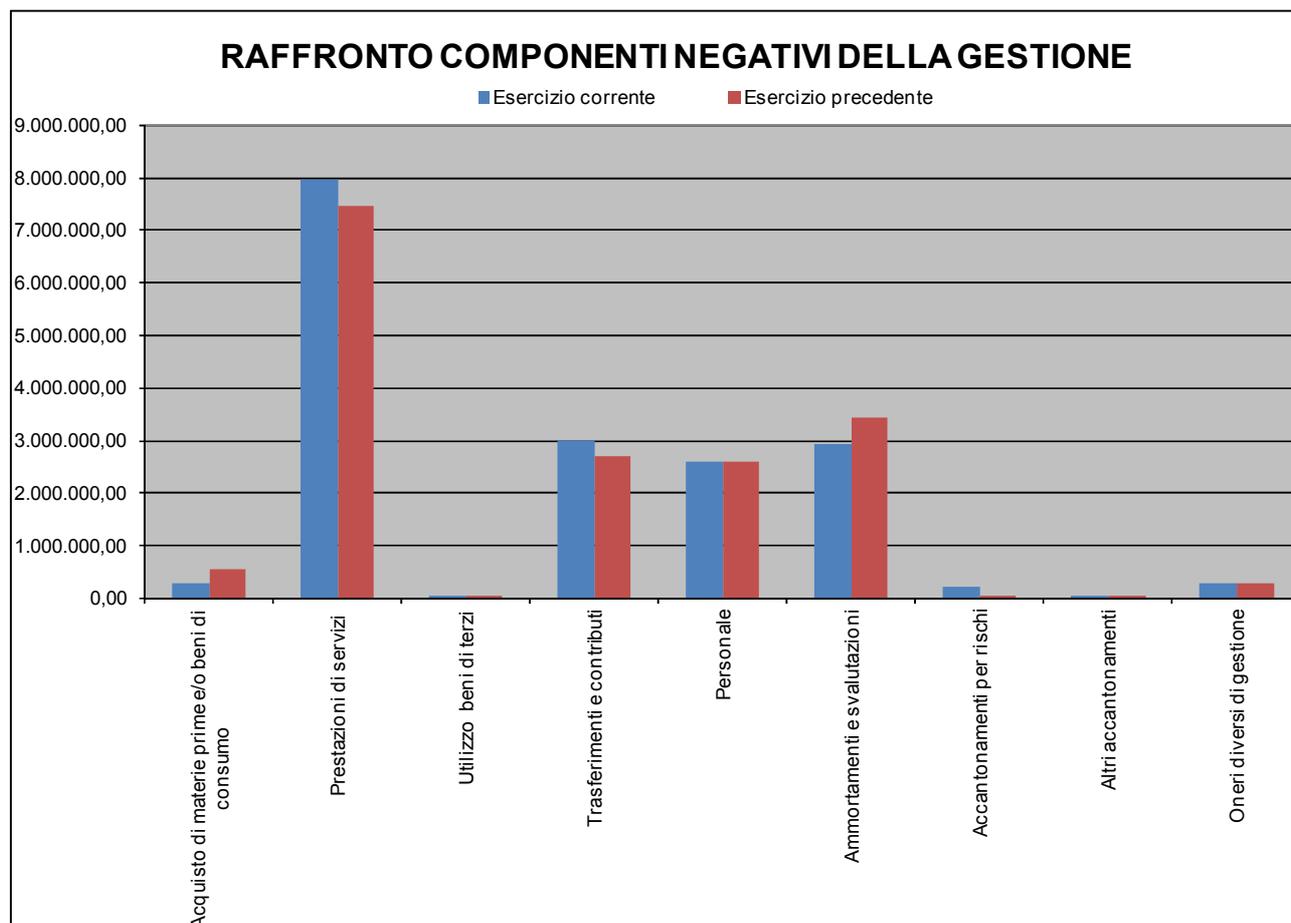
In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 102,60%

e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 15,39%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	289.801,31	542.510,18	252.708,87
Prestazioni di servizi	7.960.176,95	7.475.354,05	-484.822,90
Utilizzo beni di terzi	5.584,03	14.801,06	9.217,03
Trasferimenti e contributi	2.988.783,20	2.684.787,06	-303.996,14
Personale	2.601.230,70	2.587.230,89	-13.999,81
Ammortamenti e svalutazioni	2.951.514,84	3.452.481,58	500.966,74
Accantonamenti per rischi	212.000,00	12.000,00	-200.000,00
Altri accantonamenti	58.500,00	29.000,00	-29.500,00
Oneri diversi di gestione	269.596,90	266.652,30	-2.944,60
Totale componenti negativi	17.337.187,93	17.064.817,12	-272.370,81

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo negativo di euro 439.715,98 pari al 2,60% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 1,33%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	6.695,24
Altri proventi finanziari	6,19
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	231.801,08
Totale proventi e oneri finanziari	-225.099,65

D) Rettifiche di valore Attività Finanziarie.

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari e nell'esercizio sono state intere come esposto nel conto economico, per le quali non paiono necessarie ulteriori indicazioni.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Fra questi ultimi sono ricompresi i ricavi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 273.777,06

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 1,95% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	492.280,19
Oneri straordinari	163.540,50
Totale proventi e oneri straordinari	328.739,69

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,04% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 416.775,21 all'apposita riserva da Risultato economico di esercizi precedenti.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

COMUNE DI REGGELLO (FI)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv.L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2021

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 355.916,32

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

-18,05 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Nel corso degli ultimi anni la gestione decentrata da parte dei vari uffici comunali del programma di liquidazione delle fatture, insieme ad una gestione informatizzata di tutti gli atti di gestione con firma digitale ha consentito un flusso di documenti più rapido e pagamenti più veloci rispetto al passato. Il debito residuo al 31/12/2021 era pari a euro 2.321,46 ed il tempo medio ponderato di ritardo nel 2021 è stato pari a -18 giorni: in tal modo l'ente non ha dovuto accantonare somme a titolo di fondo garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2022.

Reggello, 29 gennaio 2022.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Stefano Benedetti)



IL SINDACO

(Piero Giunti)

